Anno I. | Udine 9 Agosto 1863 | N. 6

L' INDUSTRIA

E IL COMMERCIO SERICO

Per Udine sei mesi anticipati . . fior. 2. —
Per l' Interno „ „ „ „ 2. 50.
Per l' Estero „ „ „ „ 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato soldi 10 all' uffizio della Redazione Cont. Savorgnana N. 559 r. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 8 *agosto*

La posizione della nostra piazza non si è punto cambiata, e non si può nemmeno prevedere quando avrà fine questo stato d' incertezza, che rende inerti gli speculatori e paralizza ogni transazione. I prezzi sono stazionari, è vero, ma gli affari presso che nulli.

Le vendite della settimana che si chiude, si riducono a due sole partite di greggie classiche contrattate per l' estero, cioè:

N. 3000 greggia 11/13 d. a vapore ad aL. 23, 50
„ 2000 „ 9/10 „ classica „ „ 24, 00

I nostri negozianti preocupati dalle politiche complicazioni e trattenuti dalla fiacchezza che regna su tutte le piazze di consumo, non sanno decidersi ad acquisti di qualche conto; nel mentre che i filandieri, sempre fiduciosi nella definizione della vertenza americana, aspirano a prezzi che non si possono in nessun modo raggiungere.

I nostri lettori se lo sanno che noi non prevediamo tanto prossima la fine della guerra fra i diversi stati dell' America, ma per debito di cronisti riportiamo quanto si legge nel *Moniteur des Soies.*

“ Questo stato di cose è tanto più triste, in quanto che la confidenza nel futuro va prendendo da qualche tempo maggior consistenza. Si sente che si avvicina il momento in cui l' America dovrà entrare forzatamente in una crisi che precipiterà gli avvenimenti, e porterà una soluzione qualunque. In tale aspettativa ognuno vorrebbe esser pronto ad operare su larga scala, per approffittare delle circostanze, e non esser sorpreso dalle eventualità all' impensata. Ed è appunto a questa lusinga d' un prossimo accomodamento agli Stati-Uniti che si devono attribuire gli acquisti fatti in questi ultimi tempi dai fabbricanti della Svizzera e della Germania sui mercati d' Italia. I nostri fabbricanti si darebbero probabilmente alle stesse impressioni, se, dall' altro canto, i timori di una complicazione europea non li trattenesse dall' abbandonarsi in questo momento a proviste di qualche importanza „

Ci giungono da diversi distretti della provincia delle serie lagnanze sulla rendita dei bozzoli alla caldaja. In sulle prime non ci siamo occupati di prenderle a calcolo, perchè le reputavamo parziali e forse alquanto esagerate; ma come questi lagni vanno sempre più generalizzandosi e ci pervengono da fonti degne di fede e disinteressate, dobbiamo portarli a conoscenza di chi può averne interesse. Se i ragguagli che ci vengono comunicati da diverse parti sono esatti, — e non abbiamo motivi per dubitare del contrario — la cattiva rendita dei bozzoli andrebbe a ridurre il raccolto della seta, almeno di un sesto al dissotto di quanto lo si aveva preconizzato dal complessivo ammasso e dell' apparente qualità delle galette.

Il signor Sagramoso nel N. 61 dell' *Indicatore Veneto* si scaglia contro di noi per aver eccitato la alacrità della Camera di Commercio di Verona a proposito dell' abolizione del dazio sulle sete.

Quando questo signore — che non abbiamo l' onor di conoscere, ma che dobbiamo ritenere appartenga a quella Camera — avesse considerata la cosa senza passione, non avrebbe trovato bisogno di far uso di certe frasi che non possono servir di appoggio alle ragioni, ed alle quali non possiamo rispondere. Noi non si abbasseremo mai ad ingiurie personali: non è il nostro forte.

Potremo forse venir accagionati d' irregolarità per aver mandato sotto fascia, alla Camera di Verona, quel numero del nostro giornale che trattava dell' abolizione del dazio d' uscita sulle sete, anzi che occluderlo in una accompagnatoria; ma se la Camera, od il suo segretario, si avessero data la pena di aprirlo, avrebbero trovato un' indirizzo col quale la si pregava di voler appoggiare le nostre idee. Noi certo non potevamo sospettare che la Camera non si sarebbe mai data la briga di romperne la fascia e prender cognizione del suo contenuto. Il leggere un numero di un giornale non implica già l' obbligo di doversi abbuonare; e se noi lo avessimo fatto per questa vista, avremmo dovuto cominciare col mandarle il primo numero. Anche questa è una circostanza alla quale la Camera non ha riflesso, ed appoggiati a questa considerazione abbiamo dovuto pensare che non stimasse opportuno occuparsi della bisogna. Il fatto sta che le altre Camere, ad eccezione di quella di Padova, non ci usarono quella scortesia.

Alieni da ogni questione di personalità, noi gridiamo al male, perchè è male, lodiamo il bene perchè è bene. Ed appunto per queste principii facciamo plauso alle buone intenzioni di cui vediamo animata la Camera di Verona, e la esortiamo a non stancarsi dall' insistere sull' abolizione del dazio d' uscita che aggrava una produzione del suolo, come sono i bozzoli e le sete. Così facendo, ella avrà diritto alla benemerenza dei negozianti e dei possidenti.

Cose di città. — Ci pare — quando non ci facesse difetto la vista corta — ci pare, dicevamo, che la illuminazione della nostra città vada da qualche tempo riducendosi a tali proporzioni, che, continuando di questo passo ancora per poco, sarebbe affatto inutile la spesa che fa il Comune delli 17 mila fiorini all' anno.

Noi non conosciamo quali patti siano stati conchiusi colla Società del gaz, e quindi non possiamo decidere se la Società manchi a suoi obblighi, o se il Municipio intenda economizzare sulla luce.

Questa seconda supposizione non ci sembra per dir vero probabile, in quanto che ci consta, che il nuovo preposto alle funzioni di Podestà è animato dalle migliori intenzioni perchè l' amministrazione della cosa pubblica proceda a norma delle leggi e colle esigenze richieste dai tempi e dalla civiltà nostra.

Ma il fatto sta che la illuminazione è molto più scarsa di quello lo era in addietro, e che il pubblico si lagna. Ci pensi, del resto, cui tocca.

Nostre Corrispondenze

Lione 5 Agosto

Malgrado tutta la buona volontà, non posso trasmettervi notizie migliori di quelle contenute nell' ultima mia 28 p. p. sull' andamento degli affari serici sul nostro mercato. Per farsi un' idea a priori della nostra situazione, basta interrogare l' orizzonte politico: la gravità delle circostanze paralizza tutte le transazioni. Niente di più disastroso pel commercio in genere, che l' incertezza e l' aspettativa. Un avvenimento, ancorchè funesto, quando diviene un fatto compito, trova di fronte l' energia che lotta con coraggio per distruggere le conseguenze di questo fatto. Ma che mai si può fare contro l' impreveduto; come lottare contro lo sconosciuto? La sola condotta praticabile è l' astenersi, per aver libere tutte le risorse, intatte tutte le forze ed usarne con profitto a tempo debito. Questo è proprio il caso attuale. — La guerra non spaventa, e benchè dessa sia un mezzo deplorabile per arrivare ad una soluzione, il coraggio nazionale non si è mai ritirato dinanzi questa dura necessità. È tale il carattere dello spirito francese, che anche la classe dei negozianti e degli industriali, che certamente è la più interessata alla conservazione della pace, non indietreggerà dinnanzi la necessità di subire la guerra — Ma quello che sopratutto si teme dal Commercio e dall' Industria si è l' aspettativa e l' incertezza che paralizzano ogni sforzo, e impediscono la continuazione degli affari.

Son più di due anni che, pel fatto della guerra d'America, noi passiamo per tutte le prove d'una simile situazione. Abbiamo veduto e vediamo ancora l' incertezza gettare un profondo turbamento nella nostra industria locale; e se questa lotta lontana produsse effetti così funesti sul nostro commercio, che farebbe un conflitto in cui l' Europa intera verebbe sconvolta e sopratutto quando il mercato americano ci è ancora chiuso, senza che si possa prevedere la fine di quella lotta fratricida?

Queste considerazioni sono più che sufficienti per spiegare la stagnazione dell' ultima settimana, stagnazione che continua anche nell' entrante.

Il listino si mantenne, è vero, senza variazione, ma *sous le manteau de la cheminée* si fecero delle facilitazioni e si continua a farne.

Per le vostre migliori greggie a vapore difficilmento si può ottenere la parità di L. 23, 50 a 23, 40; per quelle che voi chiamate classiche a fuoco in 10/12 e 11/14 da L. 22, 25 a 22 75; e per le belle correnti da 10 a 16 d. da 21, 75 a 22, 25. Le marocche son di difficile sfogo, amenochè non si cedano a mezza gamba. — Si farebbe qualcosa in Trame pronte dai 24 ai 30 d. roba netta e regolare all' intorno le L. 25, 1/2 più o meno secondo il merito. —

Londra 2 Agosto

Non abbiamo cambiamenti notevoli a segnalarvi sul nostro mercato serico. La stagnazione degli affari nelle Fabbriche mantiene quella della materia prima: la nostra piazza si trova quindi un pò depressa. Gli sforzi fatti dai nostri speculatori per stimolare una ripresa fittizia, cadono dinnanzi la freddezza dei nostri industriali e dei negozianti del continente, i quali sono determinati di prendere d' ora in poi per norma dei loro acquisti le domande del consumo.

I timori che i detentori di cotoni aveano in sulle prime concepito, d' una prossima soluzione della questione americana e quindi dell' invazione dei cotoni del Sud, non tardarono a dar luogo ad un più giusto apprezzamento dello stato reale delle cose. I filantropi *Cotonisti* di Liverpool si consolano della prolungazione indefinita della guerra d' America. Pei nostri speculatori il sangue *yankee* si cambia in ghinee, quando trovano una differenza in rialzo di 1/2 a 3/4 d. sopra il loro Stock di cotoni americani — A Liverpool i middlings New-Orleans montarono a 22 1/2 d; i Mobile a 22 1/4; i Giorgia 22 d. I cotoni indiani sono pure in rialzo. I Surate Broach fair si pagano 19 d; Oomrawattee 18 1/2; Dollerah 18 1/2; Comptah 17 1/4; Good fair Tinnevelly 17 1/2 d. —

Beaucaire 1 Agosto

Per la natura transitoria della nostra gran fiera, gli affari serici furono abbastanza animati. I compratori contavano sopra una grande affluenza di venditori e di merce, e perciò si portarono qui in numero talmente grande che le domande sorpassarono le offerte. Naturalmente, i detentori invece di fare le sperate concessioni, elevarono le loro pretese, per cui gli acquisti diminuirono. Tuttavia si fece qualche affare d' importanza specialmente in paquetailles correnti, doppi filati e cascami in genere. —

Marsiglia 3 Agosto

In seguito agli avvisi poco favorevoli che ci giungono dalle piazze di consumo e specialmente da Lione, le transazioni seriche continuano calme, quasi nulle. I compratori si tengono nella più stretta riserva, di fronte alle eventualità politiche del giorno.

I cotoni seguirono il movimento generale di rialzo in seguito all' impulso avuto da Liverpool. Quelli di Levante si pagano da fr. 245 a 277,50 per i Jumel: da 212,50 a 216,70 per i Salonico: 220 i Cipro: da 210 a 220 per i Smirne, da 191 a 195 i Tarso: da 191 a 194 gli Iddep e Lattachié: 185 i Costantinopoli.

Milano 6 agosto 1863

Gli affari conservano un discreto corrente, però le transazioni sono meno animate che nel mese decorso. Si vedono molte balle alla stagionatura, ma in gran parte sono consegne di contratti vecchi. La Svizzera e la Germania hanno speculato a consegna nella lusinga di una vicina definizione della guerra civile in America; ma la Francia all' incontro non vede tanto prossima la fine di quella lotta, e teme le complicazioni politiche per la Polonia; ed è per questo che si mantiene freddissima e con prezzi bassi.

Qui però i corsi sono sempre stazionari, e sostenuti soltanto per gli organzini strafilati di tutto merito. Per qualche balla di marca di 16|20 d. si ha fatto L. 86 — e per 18|22 a 20|24 dalle L. 83.50 alle L. 82 50.

Le Trame, che sono piuttosto scarse nelle buone qualità, godettero di qualche ricerca; e i titoli fini da 18|22 a 22|26 d. si sono pagati da L. 78 a L. 76,50; e le qualità correnti da L. 76 alle L. 75.

Le greggie non sono tanto domandate in questi giorni, non pertanto le buone nostrane e nette, e le primarie venete trovano sempre qualche applicante ai prezzi dell' ultimo listino.

Vienna 5 agosto

Dopo gli ultimi miei avvisi non si riscontrarono certe variazioni nell'andamento del nostro mercato *serico*; da qualche giorno però la situazione è alquanto più favorevole ai venditori, atteso che i nostri depositi sono molto ridotti. Le trame Chinesi classiche *sono scarse, e quasi affatto mancanti le Udinesi*, che per ciò sono molto ricercate.

Abbiamo un discreto corso d' affari, ma l' aumento non fa certi progressi. I mazzami nuovi da 30 a 55 d. vengono trattati sui f. 17 3|4 e f. 17 1|2 e la roba reale in balla, e buona corrente da 36|40 a 40|50 d. dai f. 19 a f. 18 1|2. La stagionatura ha segnato quest' oggi 28 numeri.

GRANI

Udine 8 agosto. — La piazza non ha presentato certa variazione; il consumo è sempre limitato e le vendite scarse e stentate. Il frumento vecchio è *quasi abbandonato; e perchè* vien sostenuto troppo, e perchè risulta in peso inferiore al nuovo. I consumatori trovano quindi maggior convenienza nel nuovo, che pagano da a L. 16 a a L. 15:50 secondo la qualità, che nel vecchio, che si tiene ancora dalle L. 17:50 alle L. 18.

I granoni all' incontro furono più domandati nel corso della settimana, e godettero anche di un piccolo aumento; ma in complesso si fanno pochi affari.

Torino 4 agosto. — Il nostro mercato continua con discreta attività nelle contrattazioni ai prezzi antecedenti, ad eccezione di un rialzo di 50 cent. per la Melica, causato dalla siccità. Si praticano L. 20:50 pei Frumenti: L. 12:50 pella Segala: L. 9:20 pell' Avena: e L. 26:75 pel Riso.

Marsiglia 3 agosto. — Raramente gli affari in cereali furono più calmi di questa settimana. L'abbondanza della raccolta assicurata in Francia e nelle contrade limitrofe, permette ai compratori di attendere che la moltiplicità delle offerte faccia ancora ribassare i prezzi. Questa posizione in aspettativa è talmente forte, che non potè venir scossa nemmeno dalle false *voci sparse d'una pretesa proibizione d'esportazione* di grani russi, che sarebbe stata decretata da un Ukase dello Czar. Questa manovra non fece rialzare neppure di un centesimo i grani del Mar Nero; al contrario i nostrani hanno ribassato di 50 Cent. per quintale metrico.

Genova 1 Agosto — Contrattazioni della settimana ettolitri 20,059 come al seguente listino

Grano tenero

Ett.	800	Ghirka	kil.	82	L.	21,25	a L.	21,50
„	2000	Berdiansca	„	82	„	21,50	„	21,25
„	1000	Braila	„	82	„	17,00	„	18,00
„	1500	Calatz	„	82	„	17,00	„	18,50
„	1500	Marionopoli	„	82	„	21,00	„	22,50
„	4900	Polonia	„	82	„	20,00	„	21,50

Grano duro

Ett.	3500	Cagliari	kil.	82	L.	21,00	a L.	21,50
„	300	Porlotovas	„	82	„	23,00	„	23,75
„	1500	Marianopoli	„	84	„	21,50	„	22,00
„	3500	Taganrog	„	85	„	22,00	„	22,50
„	300	Volo	„	82	„	23,75	„	24,00

Parigi 31 luglio — La notizia della proibita esportazione dei grani e delle farine per parte della Russia non si conferma.

NOTIZIE VARIE

Lione 1° Agosto. La condizione ha registrato nella settimana kil. 42,700.

Dock. Rimanenza al 30 Luglio Balle 850.

Londra Stock al 25 Luglio Balle 36,884.

Firenze 30 Luglio. Gli affari sono un pò più calmi sul nostro mercato: i prezzi non per tanto si mantengono da L. 70 a L. 72 pei titoli 9|11 a 10|12 classici; e da 68 a L. 70 per 10|12 a 11|13 belli correnti.

Livorno 29 Luglio. Transazioni senza importanza e qualche vendita di piccole filature secondarie da L. 70 a 72 franche a Lione.

Valenza 31 Luglio. Le belle qualità 11|13 trovano sempre qualche amatore da fr. 60 a 62; e le qualità ordinarie e correnti 12|15 d. da fr. 56 a 59. —

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 8 Agosto

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a.L.	23 : 75
	» 11/13	» »	»	23 : 50
	» 9/11	Classiche	»	23 : 75
	» 10/12	»	»	23 : 25
	» 12/14	»	»	22 : 50
	» 12/14	Secondarie . .	»	22 : —
	» 14/16	»	»	21 : 75
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	— : —
	» 24/28	» »	»	— : —
	» 24/28	Belle correnti		— : —
	» 26/30	» » .	»	— : —
	» 28/32	» » .	»	— : —
	» 32/36	» » .	»	— : —
	» 36/40	» » .	»	— : —
CASCAMI -		Doppi greggi . . .	a.L.	— : —
		Strusa a vapore . .	»	5 : 50
		Strusa a fuoco . .	»	5 : 25

Lione 3 Agosto

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 . .	F.chi 85 a 86	F.chi 80 a 81
» 10/12 . .	» 84 a 85	» 76 a 77
» 11/13 . .	» 80 a 82	» 74 a 76
» 12/14 . .	» 77 a 78	» 73 a 74
TRAME		
d. 22/26 . .	F.chi 92 a 93	F.chi 87 a 89
» 24/28 . .	» 91 a 92	» 84 a 86
» 26/30 . .	» 90 a 91	» 82 a 83
» 28/32 . .	» 87 a 88	» 80 a 81

Milano 6 Agosto

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	. It.L.	72	It.L.	71
» »	» 10/12	. »	70	»	69
» Belle correnti	» 10/12	. »	67	»	66
» »	» 12/14	. »	65	»	64
Romagna	» 10/12	. »	71	»	—
Friulane primarie .	» 10/12	. »	68	»	67
» Belle correnti	» 11/13	. »	65	»	64
» »	» 12/14	. »	64	»	63

ORGANZINI

Strafilati prima marca	d. 20/24	. It.L.	85	It.L.	84
» Classici . .	» 20/24	. »	83	»	82
» Belli correnti	» 20/24	. »	80	»	79
» »	» 22/26	. »	78	»	77
» »	» 24/28	. »	76	»	75
Andanti belle correnti	» 18/20	. »	80	»	79
» »	» 20/24	. »	78	»	77

TRAME

Prima marca	d. 20/24	. It.L.	80	It.L.	79
» »	» 24/28	. »	78	»	77
Belle correnti . . .	» 24/28	. »	76	»	75
» »	» 26/30	. »	75	»	74
Chinesi misurate . .	» 36/40	. »	76	»	75
» »	» 40/50	. »	74	»	73
» »	» 50/60	. »	72	»	71

Londra — Agosto

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S.	— : —
» qualità correnti	» 10/12	»	— : —
» » »	» 12/14	»	— : —
Fossombrone filature classiche	» 10/12	»	— : —
» qualità correnti	» 11/13	»	— : —
Bologna prima qualità	» 10/12	»	— : —
Napoli Reali primarie	» — —	»	— : —
» » correnti	» — —	»	— : —
Tirolo filature classiche	» 10/12	»	— : —
» belle correnti	» 11/13	»	— : —
Friuli filature sublimi	» 10/12	»	— : —
» belle correnti	» 11/13	»	— : —
» » »	» 12/14	»	— : —

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli . . .	S.	—
» 24/28	» »	»	—
» 26/30	» »	»	—

Vienna 6 Agosto

Organzini strafilati	d. 20/24 . .	F.ni	23 : —
» »	» 24/28 . .	»	22 : 50
» andanti	» 18/20 . .	»	22 : 25
» »	» 20/24 . .	»	21 : 75
Trame Milanesi	» 20/24 . .	»	21 : 50
» »	» 22/26 . .	»	21 : —
» del Friuli	» 24/28 . .	»	20 : 50
» »	» 26/30 . .	»	19 : 75
» »	» 32/36 . .	»	19 : 25
» »	» 36/40 . .	»	19 : —

Movimento della Stagionatura di Udine

dal giorno 3 al 8 Agosto

Greggie	Chilogr.	1739 : 62
Trame	»	110 : 74
	TOTALE Chilogr.	1850 : 41

PREZZI MEDII DEI GRANI

Udine 8 Agosto

Frumento	allo Stajo	a.L. 17 : 50	a	a.L.	16 : 50
Granoturco	»	» 11 : 25	»		11 : —
Segala	»	» 9 : 50	»		9 : 25
Avena	»	» 10 : —	»		9 : 50
Orzo pillato	»	» — : —	»		— : —

Udine, Tip. Giuseppe Seitz. Olinto Vatri *redattore responsabile.*